

previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1904-905».

PRESIDENTE. Questa relazione sul disegno di legge: « Approvazione di maggiore assegnazione e di diminuzione di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1904-905 » sarà stampata e distribuita.

Seguito dello svolgimento delle interrogazioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chimirri per dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta datagli dall'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

CHIMIRRI. Non ho potuto consentire che si indugiasse dippiù lo svolgimento di queste interrogazioni e credo con ciò di aver reso un servizio al Governo. L'onorevole ministro non può ignorare il fermento e l'agitazione suscitata non solo in Catanzaro, ma in tutte le Calabrie dal modo assurdo come venne ordinato il servizio dei nuovi diretti sulla linea Napoli-Eboli-Reggio. Comizi, Camere di commercio, Municipi, tutti a coro se ne lamentano, e nel loro giusto risentimento non risparmiano neppure i deputati, che, fino da quando fu pubblicato il nuovo orario, fecero, quanto era in poter loro, richiamando l'attenzione del Governo sui gravi inconvenienti, e presentando proposte concrete per eliminarli.

I nuovi diretti diurni furono istituiti per comodità di coloro, a cui torna difficile giovarsi dei treni notturni, e non son pochi, giacchè la maggior parte delle stazioni delle nostre linee litoranee sono distanti parecchi chilometri dalle città e borghate delle quali portano il nome. L'annuncio di un treno diretto diurno fu perciò accolto con molto favore, e se ne aspettava con impazienza l'attuazione; ma giammai intendimento buono fu eseguito in modo peggiore. Disse l'onorevole sottosegretario di Stato che la Mediterranea non aveva l'obbligo di istituire questi nuovi diretti, ed è vero; ed è vero del pari che l'iniziativa venne dal Governo, il quale ebbe il lodevole pensiero di migliorare così le comunicazioni fra Roma, Napoli, le Calabrie e la Sicilia.

Soggiunse che la Società vi assenti a titolo di esperimento, e sia, ma in tal caso l'esperimento va fatto nelle migliori condi-

zioni e non in maniera che debba riuscire disastroso.

Come fu ordinato giova poco alle nostre popolazioni e darà scarso profitto alla Società esercente. Coloro i quali fissarono il percorso dei nuovi diretti, ebbero in mira soltanto la comodità dei punti estremi, trascurando completamente i centri intermedi, e gli interessi della nostra regione.

APRILE. Ma questa è la funzione dei treni diretti!

CHIMIRRI. Lasci parlare a noi delle cose nostre! Non si ebbe neppure riguardo alla configurazione geografica delle Calabrie, solcate da arterie litoranee le quali hanno soltanto due collegamenti, la Cosenza-Sibari e la Sant'Eufemia-Catanzaro. Se non si coordinano queste linee secondarie coi treni che percorrono le linee principali, si nuoce all'aumento del traffico, e si condannano le popolazioni dell'interno, che sono le più numerose, al supplizio di Tantalo. Non aveva obbligo la Mediterranea di istituire i nuovi diretti, ma se il Governo sentì il bisogno d'imporglieli, e la Società trovò la propria convenienza d'istituirli, occorre trarne il maggior profitto per tutti, e non è lecito impedire artificiosamente a tre quarti degli abitanti delle provincie calabresi di giovare dei nuovi diretti per mancanza di coincidenza a Sant'Eufemia e d'un opportuno coordinamento coi treni della linea jonica. Occorre quindi provvedere e presto, tanto più che il rimedio è facilissimo ed a portata di mano, come ho dimostrato con le proposte da me comunicate all'onorevole ministro dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. Onorevole Chimirri, mi raccomando...

CHIMIRRI. È la prima volta in trenta anni che svolgo un'interrogazione indottovi dalla gravità e dall'urgenza dell'argomento.

PRESIDENTE. Ma io debbo far rispettare il regolamento e debbo richiamare anche lei alla sua osservanza.

CHIMIRRI. Avrò presto finito. Alla mancanza di coincidenza si rimedia istituendo una nuova coppia di treni fra la marina di Catanzaro e Santa Eufemia. Non è concepibile che tutti i treni omnibus e misti abbiano la coincidenza colla Catanzaro-Santa Eufemia e non l'abbiano i nuovi diretti; è uno sconcio, al quale è d'uopo porre riparo non essendo giusto tagliar fuori e interdire le nuove comunicazioni accelerate agli abitanti di San Biase, Nicastro, Catanzaro, e del versante jonico.